



AVVISO PUBBLICO

ZONA DISTRETTO ELBA PROGETTO “AZZARDARE NON E’ UN BEL GIOCO” INDIZIONE AVVISO EX ART. 55 CODICE TERZO SETTORE. PROGETTO F24/023ELBA.

Ai sensi dell’art. 55 D. Lgs.117/17 per l’individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione delle attività all’interno del Progetto **“Azzardare non è un bel gioco”**

PREMESSA

Richiamato il quadro normativo e organizzativo di cui al D.M. 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, ed in particolare per quanto previsto:

- nell’allegato A, punto 5 – Casa della Comunità (CdC) - laddove prevede, riguardo alla Rete territoriale, che “la CdC e’ messa in rete con gli altri settori assistenziali territoriali, quali assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale territoriale e ospedaliera ospedali di comunità, RSA, hospice e rete delle cure palliative, RSA, Consultori familiari e attività rivolte ai minori ove già esistenti, servizi per la salute mentale, dipendenze e disabilità e altre forme di strutture intermedie e servizi”;
- al punto 14 – Prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico - laddove prevede che i Dipartimenti della Prevenzione “Nell’ambito del contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, agiscono in stretto raccordo con il Distretto per la programmazione, attuazione, validazione e coordinamento di azioni finalizzate all’individuazione di condizioni di rischio individuali e al conseguente indirizzo a interventi mirati alla promozione della salute e/o alla presa in carico della persona. In questo contesto si inserisce la collaborazione con le Case della Comunità, i Dipartimenti di Salute mentale e delle Dipendenze ovvero gli altri servizi della rete sociosanitaria territoriale per l’invio a interventi strutturati e per la modifica dei comportamenti a rischio”.

Richiamata la DGR 1508.2022 per quanto riguarda la riorganizzazione della rete territoriale dei servizi sanitari e sociali a seguito del recepimento degli standard previsti dal Decreto Ministeriale n. 77/2022 e in particolare:

- il nuovo modello organizzativo delle Case di Comunità, degli ospedali di comunità e dei servizi territoriali che si occupano di assistenza domiciliare, telemedicina, prevenzione, cure palliative, continuità assistenziale;
- l’integrazione dell’assistenza primaria con il nuovo modello organizzativo;
- il funzionamento e l’organizzazione del distretto ed integrazione socio sanitaria;

Ravvisata l’esigenza di implementare i servizi aziendali per le dipendenze da sostanze, alcol e comportamentali, di sperimentare proiezioni di tali servizi nelle Case di Comunità, di inserire

la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze e dei DGA nel nuovo contesto organizzativo e nel sistema integrato delle reti territoriali;

Premesso che:

- la Legge 8 novembre 2012, n. 189 riconosce gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco (DGA) nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dispone che, nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2015 quota parte sia destinata alle Regioni e Province autonome per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)", all'art. 1, c. 946, ha disposto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo dedicato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco;
- il Fondo e' ripartito tra le Regioni e le Province Autonome sulla base di criteri determinati annualmente con decreto del Ministro della Salute sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

La Regione Toscana, con DGRT n. 746 del 25/06/24, ha emanato il "Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo, la regolazione del gioco legale, il contrasto del gioco d'azzardo" con l'obiettivo generale di strutturare un sistema locale e generale in grado di prevenire e contrastare il gioco illegale, di regolare il gioco legale, di prendere in carico, curare e riabilitare le persone che presentano disturbi o dipendenza dal gioco definendo una rete territoriale di Enti/Soggetti che comprenda almeno:

- Ai fini della prevenzione e della tutela: le Organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore già formate e presenti sul territorio, la rete anti-usura, una rete di consulenza finanziaria e legale, attraverso gli sportelli sviluppati dai e nei Comuni, dagli operatori finanziari;
- Ai fini della presa in carico, della cura e della riabilitazione : le Aziende Usl, i SERD, le Case di Comunità, le Botteghe della Salute, i gruppi di auto-aiuto, gli enti CEART, le cooperative sociali coinvolte dalle Asl nei percorsi di integrazione sociale e lavorativa.
- La suddetta deliberazione 746/24 ha assegnato specifici fondi alle Zone distretto per le azioni di cui sopra, subordinandone l'erogazione alla presentazione di specifiche progettualità;
- Dato atto che con D.D. n 16945 del 18/7/24 la Regione Toscana ha approvato il progetto presentato dalla Zona Distretto Elba, per la cui realizzazione concreta è imprescindibile avvalersi delle competenze della rete del Terzo Settore attraverso l'individuazione di uno o più soggetti cui affidare la co - progettazione e la gestione delle attività, nonché il coordinamento dei partners che, forti delle loro competenze ed esperienze, possano supportare le attività progettuali con il più ampio coinvolgimento di utenti, familiari e Associazioni.

Ciò premesso, l'ATNO, Zona Distretto Elba indice la presente

ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e successiva esecuzione delle seguenti azioni progettuali:

- Definizione e messa a punto della proposta progettuale secondo gli indirizzi predisposti dall'Azienda Usl Toscana Nordovest;

- Reperimento di partners del Terzo Settore per la realizzazione di una rete di Associazioni in grado di realizzare pienamente il progetto attraverso azioni che possano offrire agli utenti già in carico, ed a quelli di nuova acquisizione, un ventaglio di opportunità ampio e variegato per l'individuazione del percorso di presa in carico più adeguato;
- Attività di informazione e comunicazione inerenti il progetto;
- Sviluppo di processi di integrazione, collaborazione e inclusione volti anche alla prevenzione del gioco d'azzardo;
- Individuazione delle figure chiave per la gestione in itinere del progetto (tutor di progetto, *case manager*, eventuale mediatore ecc);
- Promozione della conoscenza del fenomeno nella Provincia di Livorno con particolare riferimento al territorio della zona distretto Elba;
- Sviluppo di azioni di prevenzione secondaria e terziaria nelle scuole e nei luoghi di vita;
- Potenziamento dei servizi per le dipendenze e le equipes GAP;
- Sviluppo e definizione di una rete territoriale di enti del terzo settore ai fini della prevenzione e della presa in carico, cura e riabilitazione delle persone con disturbo da gioco d'azzardo;
- Promozione di interventi formativi per il personale coinvolto.

Art. 1 - Ente precedente

Azienda USL Toscana Nordovest – Zona Distretto Elba
 Via Cocchi 7/9 - Pisa
 pec: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento e definizioni

1. Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le seguenti disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere il concorso e la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) all'art. 1 comma 5 prevede che “*alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati*”;

- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*) fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000 nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- il D. Lgs 117/2017 precisa all'art 55) che “*La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione*”. A tali fini “*(...) l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione*

procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner;

- la L.R. Toscana 65/2020, all'art. 11 ha previsto che “*Al fine di realizzare forme di partenariato con gli enti del Terzo settore, i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, attivano, nell'ambito di attività di interesse generale e nell'esercizio della propria autonomia, il procedimento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs. 117/2017, anche ad esito delle attività di co-programmazione. La co-progettazione di cui al comma 1 si realizza mediante la collaborazione fra enti del Terzo settore per la definizione e la eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali. Nell'ambito della co-progettazione, gli enti del Terzo settore che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche;*”

- il DM 72/2021 “*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs.n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)*”.

2. Definizioni

- *Procedura di co-progettazione:* procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un soggetto del Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato;
- *Idea Progettuale:* prima bozza relativa allo sviluppo del progetto presentata dal Soggetto del Terzo settore ed allegata alla domanda di partecipazione;
- *Proposta progettuale:* schema di proposta elaborato al tavolo di co-progettazione;
- *Progetto operativo:* progetto definitivo elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti dell'oggetto dell'Avviso;
- *Enti del terzo settore:* i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017;
- *Soggetto attuatore:* l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in ATS) chiamato a realizzare le attività progettuali.

3. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi dell'art.8 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Canovaro (maria.canovaro@uslnordovest.toscana.it).

Art. 4 – Oggetto e finalità della manifestazione d'interesse

1. La coprogettazione rappresenta una forma di collaborazione tra l'ATNO e soggetti del Terzo Settore, volta alla realizzazione di attività e interventi mirati per rispondere a bisogni locali della persona e della relativa famiglia. Il progetto “Azzardare non è un bel gioco” nell'ambito dei Servizi alla Persona e si pone l'obiettivo di individuare uno o più Enti del terzo Settore (ETS), con priorità verso le Associazioni, cui affidare la coprogettazione e successiva esecuzione delle seguenti azioni per la realizzazione del progetto:

α) Prevenzione universale su target di popolazione generale: conoscenza del fenomeno, diffusione sul territorio, diffusione di rischi e conseguenze legate alle condotte di gioco d'azzardo attraverso l'uso di canali di informazione pubblica; (es. trasmissione televisiva e di spot informativi sulle reti locali, sito web reso vivo attraverso i social network quali Facebook,

Instagram, TikTok ecc...);

β) Interventi di sensibilizzazione mirati a popolazioni target (es. anziani, minori non accompagnati, immigrati): organizzazione di un evento di genere culturale, di eventi ludico-laboratoriali.

χ) Prevenzione e promozione della salute su target specifico 12-21 anni in merito all'uso consapevole delle nuove tecnologie (educazione digitale), al fine di prevenire anche il gioco d'azzardo online (con l'eventuale coinvolgimento delle associazioni sportive, associazioni teatrali, scuole di musica);

δ) Interventi di prevenzione secondaria e terziaria nel contesto scolastico, in attuazione a quanto già previsto nel Piano Regionale della Prevenzione, e nei confronti delle dipendenze comportamentali quali il Gioco d'azzardo anche on-line e l'Internet Addiction Disorder (es. spettacolo teatrale/cinematografico ad hoc, "patentino smartphone", iniziativa "Giornata senza Internet", altro...);

ε) Formazione specifica sul gioco d'azzardo anche online e sulle nuove dipendenze nella popolazione giovanile, rivolta agli operatori sanitari e sociali, agli educatori, agli insegnanti e alle Associazioni territoriali;

φ) Sensibilizzazione, anche attraverso le associazioni di categoria, dei gestori di locali con gioco d'azzardo lecito, finalizzato al riconoscimento di giocatori problematici e la conoscenza dei servizi deputati al trattamento e al sostegno;

γ) Promozione della creazione di una rete territoriale competente per il trattamento ed il sostegno dei giocatori patologici e delle loro famiglie per la realizzazione di percorsi integrati. Oltre ai percorsi socio-sanitari già offerti dai Ser.D, promozione, laddove non sono presenti, e consolidamento e/o riattivazione, dove già presenti, delle associazioni del Terzo Settore e dei gruppi di mutuo auto-aiuto che offrono percorsi riabilitativi di gruppo territoriali;

η) Potenziamento dell'efficacia dei percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione dei Ser.D attraverso la promozione di percorsi con psicologi dedicati e con educatori dedicati per accompagnare i pazienti nei percorsi di tutoraggio economico e finanziario (centro antiusura) all'interno dei Servizi;

ι) Apertura sportelli di ascolto territoriale o altre forme di contatto (es. WhatsApp) per giocatori e familiari;

φ) Organizzazione di un evento finale, con il coinvolgimento dei partners di progetto, nel quale saranno anche diffusi i dati progettuali.

2. La durata delle azioni è pari a 15 mesi ed il finanziamento complessivo prevede un contributo da parte dell'Azienda di € 23.769,00.

All'avvio delle azioni progettuali sarà attivata una cabina di regia per il monitoraggio del progetto anche attraverso la programmazione di incontri periodici con i partner coinvolti.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art 5. Destinatari del presente avviso

1. Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017.

2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento non formalizzato.
3. I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:
 - a. Requisiti di ordine generale e idoneità professionale:
 - > non essere incorsi in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici e di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la P.A.;
 - > essere iscritti al RUNTS o, avere presentato domanda di iscrizione alla data di emanazione del presente avviso;
 - > non essere in scioglimento o liquidazione.
 - b. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente.
 - c. Capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria - comprovata esperienza: aver sviluppato e realizzato, in ambito sanitario o sociale, progetti/azioni negli ultimi 36 mesi;
 - d. Capacità di investimento in servizi aggiuntivi e migliorativi da realizzare attraverso il cofinanziamento del soggetto del privato sociale;
 - e. Atto statutario redatto con atto pubblico;
 - f. Sede legale e operativa nell'ambito territoriale dell'ATNO.

Art. 6 - Modalità di copertura spese e durata del progetto

1. Il rimborso totale previsto a copertura dei costi sostenuti all'interno della presente coprogettazione, come da risorse stanziate e dalle ripartizioni effettuate in relazione ai partner ed azioni, è pari a € 289.760.
2. Le azioni che si delineeranno all'interno del progetto operativo decorreranno dalla data di conclusione dei lavori del tavolo di co-progettazione. Alla scadenza del periodo di attività individuato dal progetto esecutivo presentato alla conclusione dei tavoli di lavoro, i rapporti convenzionali con i soggetti attuatori si risolveranno automaticamente, senza alcun obbligo di disdetta o recesso.
3. Resta salva la facoltà di ATNO di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte dei soggetti attuatori, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

Art. 7 – Co-progettazione

1. L'ATNO con i partner selezionati darà avvio alla fase di co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto operativo che dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

ATNO attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

2. Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto da ATNO alcun corrispettivo o compenso ne' l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso la impegna finanziariamente in alcun modo.

Art. 8 - Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

1. Il lavoro di co-progettazione è condotto dal Responsabili U.F. Ser.D della Zona Distretto Elba.
2. Il processo di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:
 - a) Ricognizione e analisi della domanda, dei nuovi vincoli normativi e delle risorse del terzo settore presenti nel contesto territoriale;
 - b) Progettazione di massima, da realizzarsi mediante la definizione condivisa degli obiettivi generali, l'individuazione degli strumenti e la determinazione e quantificazione delle risorse necessarie (sulla base delle idee progettuali presentate congiuntamente alla domanda di partecipazione).
 - c) Definizione delle modalità attuative e della necessaria partnership operativa e progettazione esecutiva, da realizzarsi mediante l'individuazione degli obiettivi operativi e dei partner che (in base agli strumenti e alle risorse necessarie) dovranno concorrere alla relativa attuazione.
 - d) Progettazione esecutiva ed attuazione da realizzarsi attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi, la definizione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra i partner (ivi incluso il ruolo di capo-fila proponente), la redazione finale del progetto, la predisposizione e la conclusiva stipula della Convenzione.

Art. 9 - Formalizzazione del costituendo partenariato e ruolo del capo-fila

1. I soggetti che in sede di co-progettazione sono stati designati a concorrere all'attuazione del progetto operativo assumono il ruolo di partner nella fase di progettazione esecutiva e qualora si avvalgano di altri ETS sono tenuti a perfezionare e formalizzare la partnership mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).
2. Il Contratto costitutivo di ATS di cui al comma 1 disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.
3. Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma 1, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.
4. Il partner destinato ad assumere il ruolo di capo-fila della costituenda ATS assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso a finanziamento.

Art. 10 - Convenzione

I rapporti tra ATNO e i Soggetti attuatori/ATS saranno regolati da apposita Convenzione che recepirà gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale e nel progetto operativo.

Art.11 - Informazioni

È possibile chiedere informazioni sulle specifiche attività progettuali a ilaria.fuligni@uslnordovest.toscana.it

Art. 12 – Durata del progetto

Il progetto avrà durata di 15 mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione della convenzione.

Art. 13 – Documentazione e modalità di presentazione

Gli interessati dovranno far pervenire esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it, **tutta la documentazione richiesta**, a pena di esclusione, **entro le ore 12:00 del giorno 02/09/2024**.

Nella nota di trasmissione occorre riportare la dicitura “AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ESECUZIONE DEL PROGETTO **“Azzardare non è un bel gioco” - ZONA DISTRETTO ELBA**.

La **documentazione amministrativa** da allegare consiste negli allegati 1, 2, 3 (in caso di ATS), debitamente compilati e nella documentazione dagli stessi richiamata.

Con le stesse modalità e formalità, ed entro il termine indicato, pena irricevibilità, dovranno pervenire le eventuali integrazioni alla domanda già presentata.

L'invio della domanda avverrà, comunque, ad esclusivo rischio del mittente.

In caso di partecipazione in forma associata si precisa che ogni componente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti posti dall'Avviso compilando l'Allegato 1 e la volontà di partecipare in tale forma compilando l'Allegato 3.

Saranno classificate come irricevibili le offerte ricevute fuori termine o trasmesse/presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Operano inoltre le seguenti cause tassative di esclusione:

- offerte espresse in modo indeterminato, plurime, alternative, condizionate e con riserve;
- mancata presentazione di copia di valido documento di identità di soggetti che rilasciano dichiarazione sostitutiva atto notorio;
- mancata presentazione e/o mancata sottoscrizione dei documenti costituenti la proposta progettuale.

Art. 14 – Modalità di svolgimento della selezione

Con decreto del Direttore di Zona Distretto Elba sarà nominata apposita Commissione di valutazione delle manifestazioni d'interesse.

Il giorno 9 settembre 2024 alle ore 9:00 la Commissione provvederà al riscontro delle domande pervenute, procedendo seduta stante alla fase dell'ammissione, ovvero alla verifica della rispondenza della documentazione fornita rispetto alle richieste del presente Avviso.

Ultimata la fase dell'ammissione procederà alla valutazione delle proposte di adesione pervenute ed ammesse alla selezione.

La Commissione provvederà alla redazione di appositi verbali relativi alle sedute della medesima e ad ultimazione dei lavori il Direttore di Zona provvederà all'approvazione della graduatoria dei soggetti risultati idonei.

Art. 15 - Pubblicità

Tutta la documentazione attinente la presente procedura sarà pubblicata sul sito dell'Azienda USL Toscana Nordovest nella sezione Bandi/Avvisi/Esiti e all'Albo Pretorio on line.

L'Avviso di selezione sarà pubblicato per almeno 15 giorni consecutivi.

Art. 16- Informazioni e quesiti

Le richieste di chiarimenti sugli elementi del presente avviso possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ilaria.fuligni@uslnordovest.toscana.it

e maria.canovaro@uslnrdovest.toscana.it indicando nell'oggetto. **“ Azzardare non è un bel gioco – avviso per coprogettazione – richiesta chiarimenti”**

Eventuali chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria potranno essere richiesti fino al 26/08/2024, **sesto giorno antecedente il termine per la presentazione delle proposte-offerte.**

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file “quesiti” in costante aggiornamento.

Art. 17 - Convenzione

Ogni ulteriore aspetto relativo al rapporto (diritti/ obblighi) fra ATNO e il partner selezionato verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita **convenzione**.

Art. 18 — Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. si informa che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore UOC Direzione Amministrativa Zona Distretto Elba – Dott.ssa Maria Canovaro.

Art. 19 – Pubblicità e documenti della selezione

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito dell'ATNO (<https://www.uslnordovest.toscana.it/>) alla pagina Bandi-Gare-Concorsi nella sezione Avvisi. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura.

2. Allegati al presente avviso:

- Allegato 1: Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse ;
- Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico economico finanziaria;
- Allegato 3: Modello manifestazione d'interesse per co-progettazione associata (ove prevista);

Art. 20 – Altre Informazioni

Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti generali e speciali riportati in questo Avviso.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati che gli interessati sono tenuti ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

È facoltà dell'Azienda non procedere all'individuazione dell'operatore economico per la coprogettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co- progettazione anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida.